

MANUALE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE SANITARIE

a cura di:

La Garderie Coop.Soc. E.T.S.

Via S.Monteforte, 5
96100 Siracusa (SR)

Revisione	Data	Revisore	Motivo revisione
Prima Emis.	15-06-2020	MARTINEZ MAURO	Prima emissione del Documento
1	26-08-2020	MARTINEZ MAURO	Nuova normativa emergenziale
2	26-08-2020	MARTINEZ MAURO	Aggiornamento norme emergenziali riaperture servizi educativi 0-6
3	24-08-2021	MARTINEZ MAURO	Piano scuola 2021-2022

Campo di applicazione

Il presente manuale si applica a tutti i servizi di gestione asili nido sia pubblici che privati nonché alla gestione delle scuole per l'infanzia.

Informazione**Informazione**

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori i genitori ed i bambini e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro e del gestore, nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro e il gestore della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- In particolare per i lavoratori quanto disposta dal DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111.
- Sottoscrivere un accordo tra ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus.

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Modalità di ingresso in azienda

Modalità di accesso personale.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2 Per questi casi si fa riferimento alla normativa emergenziale vigente inoltre informa che la preconditione per la presenza nei servizi educativi di tutto il personale a vario titolo operante è:

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- **Ai sensi del DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111 il personale docente e non docente dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia paritarie dovrà esibire la certificazione verde per poter accedere alle strutture educative.**

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione;

Modalità accesso bambini ed accompagnatori.

Non è prevista dalla linee guida nazionali la misurazione della temperatura in ingresso per bambini ed accompagnatori, resta, tuttavia, inteso che in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia. A tale fine, va promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e di proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori. Gli stessi dovranno essere informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e invitati a metterli in pratica scrupolosamente. L'accesso alla struttura dovrà prevedere un'organizzazione anche su turni che eviti la presenza di assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa; In ogni caso le precondizioni affinché sia garantito l'accesso alla struttura da parte di minori, genitori o adulto accompagnatore sono le seguenti:

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Note

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine saranno raccolti solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

Modalità di accesso dei fornitori esterni

Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione . . .), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali;
- Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive;

Pulizia e sanificazione azienda

Pulizia e sanificazione azienda

- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni emergenziali vigenti del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- Occorre garantire la pulizia a fine giornata e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nelle sezioni in particolare dovrà essere garantita la disinfezione dei giochi e dei materiali in uso ai bambini ed insegnanti;
- L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga);

Precauzioni igieniche personali

Precauzioni igieniche personali

- È obbligatorio che le persone presenti in struttura adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
- L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori ed agli utenti anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

Dispositivi di protezione individuali

Dispositivi di protezione individuali

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS;
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc ...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. l);
- In particolare i bambini sotto i 6 anni non hanno obbligo di indossare la mascherina, gli educatori a contatto con i bambini dovranno indossare apposita mascherina.

Gestione spazi comuni

Gestione spazi comuni

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
 - Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
 - Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.
 - I giochi dovranno essere ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo di bambini, salvo disinfezione prima dello scambio.

Organizzazione aziendale

Organizzazione aziendale

In riferimento alla normativa emergenziale vigente, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendale, la cooperativa potrà:

- Se necessario ad una rimodulazione dei turni lavorativi;
- Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati all'erogazione dei servizi, con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni;
- Utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

Gestione entrata e uscita dei dipendenti ed utenti

Gestione entrata uscita dipendenti e utenti

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione**Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione**

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell' impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work;
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità;

Gestione di una persona sintomatica in azienda

Gestione di una persona sintomatica in azienda

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Sorveglianza sanitaria - Medico competente - RLS**Sorveglianza sanitaria - Medico competente - RLS**

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.
- È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Covid Manager

Covid Manager

Premesso che anche per l'attuazione delle misure di prevenzione dal contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro rimangono confermati ruoli e responsabilità previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per ogni azienda potrà essere individuato dal datore di lavoro un referente unico ("COVID Manager"), con funzioni di coordinatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e controllo e con funzioni di punto di contatto per le strutture del Sistema Sanitario Regionale. Tale referente deve essere individuato tra i soggetti componenti la rete aziendale della prevenzione ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, verosimilmente nella figura del Datore di Lavoro stesso (soprattutto per le micro- e piccole aziende) o del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), o comunque tra i soggetti aventi poteri organizzativi e direzionali. Rimane confermata in capo a dirigenti e preposti di ciascuna organizzazione aziendale, in sinergia con il comitato previsto dal protocollo nazionale di regolamentazione, la vigilanza e la sorveglianza dell'attuazione delle misure di prevenzione, sulla base dei compiti e delle attribuzioni di ciascuno come ripartiti dal datore di lavoro.

Si precisa che per i settori dotati di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST), quali l'artigianato, la verifica dell'attuazione avverrà in base alle procedure previste dai rispettivi comitati paritetici di riferimento.

Normativa di Riferimento

Normativa

- Piano scuola 2021-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione
- Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione (decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39)
- <https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/Le+linee+guida.pdf/4e4bb411-1f90-9502-f01ed8841a949429>
- Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2020/2021 (decreto del Ministro dell'Istruzione 3 agosto 2020, n. 80) <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-80-del-03-agosto-2020>
- Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020
- https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+58_2020+Rev.pdf/29a228fe-4b3d-c5d7-cd6a-7a86d141d440?t=1598976654944
- Piano scuola estate 2021
- <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Circolare+Piano+scuola+estate+2021.pdf/f9142662-73ca5d22-810c-a7f69e7f6c50?version=1.0&t=1619536651215>
- Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali, legge 23 luglio 2021, n. 106
- <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/07/24/21G00116/sg>
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

Allegati

- Estratto del verbale n. 34 del 12 luglio 2021 del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'O.C.D.P.C. n. 751 del 2021
- Estratto del verbale n. 39 del 5 agosto 2021 del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'O.C.D.P.C. n. 751 del 2021

PROCEDURE DEL MANUALE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE SANITARIE

a cura di:
La Garderie Coop.Sol.Soc.
Via S.Monteforte, 5
96100 Siracusa (SR)

Revisione	Data	Revisore	Motivo revisione
Prima Emis.	15-06-2020	MARTINEZ MAURO	Prima emissione del Documento
1	26-08-2020	MARTINEZ MAURO	Nuova normativa emergenziale
2	26-08-2020	MARTINEZ MAURO	Aggiornamento norme emergenziali riaperture servizi educativi 0-6
3	24-08-2021	MARTINEZ MAURO	Piano scuola 2021-2022

Modalità di ingresso in azienda

INGRESSO OPERATORI/DIPENDENTI - CERTIFICAZIONE VERDE

I dipendenti della Cooperativa comunque impiegati dovranno dichiarare con apposito modulo predisposto dall'azienda le seguenti condizioni propedeutiche all'ammissione presso al struttura educativa:

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;*
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.*

*A tal proposito il CTS ha espresso l'avviso "che vi siano le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2 a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute".

Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, ai sensi del D.L. 6 agosto 2021, n. 111, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio di istruzione, tutto il personale scolastico, deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra da parte del personale scolastico e di quello universitario è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato. Tale disposizione non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

Sono nominati da parte della dirigenza della Cooperativa tra i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie coloro i quali sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1 del D.L. 111 (possessione certificazione verde). Le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19 sono effettuate con le modalità indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10.

La certificazione verde "costituisce una ulteriore misura di sicurezza" (Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi) ed è rilasciata¹¹ nei seguenti casi:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti

Allo stato, non risulta necessario acquisire copia della certificazione del dipendente, a prescindere dal formato in cui essa sia esibita, ritenendosi sufficiente la registrazione dell'avvenuto controllo con atto interno recante l'elenco del personale che ha esibito la certificazione verde e di quello eventualmente esentato.

Resta fermo che chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

La variazione di una sola delle condizioni sopra riportate inibisce l'ingresso in azienda ed il lavoratore ne dovrà tempestivamente informare il personale responsabile della struttura.

Il medico del lavoro predispone apposito modello di screening e provvederà per quanto di sua competenza a tutti gli adempimenti sanitari ordinari ed emergenziali fissati dalla normativa vigente.

INGRESSO MINORI ED ACCOMPAGNATORI

Il minore dovrà essere consegnato, dove possibile, al personale preposto all'esterno della struttura.
Condizioni necessarie per l'ingresso in struttura del minore sono le seguenti:

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;*
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.*

*A tal proposito il CTS ha espresso l'avviso "che vi siano le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2 a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute".

Tali condizioni oltre a riguardare il minore sono estese ai genitori all'adulto accompagnatore.
Al fine di garantire il rispetto delle sopra menzionate condizioni sarà firmato apposito protocollo di corresponsabilità fra genitori del minore e struttura.
Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Modalità di accesso dei fornitori esterni

Modalità di accesso dei fornitori esterni

L'azienda ha ridotto al minimo indispensabile l'accesso e la presenza di fornitori esterni all'interno dei propri locali, ma per necessità produttive e di organizzazione la presenza di personale esterno in fornitura di prestazione non è una cosa del tutto eliminabile.

Al fine di diminuire il rischio di possibile contagio agli autisti dei mezzi di trasporto è consigliato, ove possibile, di rimanere a bordo dei propri mezzi. Nei casi in cui tale misura non è percorribile, come nel caso delle operazioni da svolgere in ingresso/uscita, all'autista è consentito scendere dal proprio mezzo indossando tassativamente la mascherina protettiva e i guanti.

Per quanto riguarda la registrazione delle presenze giornaliere del personale delle imprese esterne la stessa verrà effettuata dal capo cantiere che dovrà raccogliere le firme dei lavoratori presenti e riportare il foglio delle presenze presso gli uffici della pesa.

Nel caso di fornitori che devono svolgere le proprie attività all'interno dei locali, essi verranno trattati come i lavoratori dipendenti. Ciò significa che dovranno essere sottoposti alla misurazione della temperatura corporea all'accesso o alternativamente dovranno fornire una autocertificazione. Dovranno conoscere le procedure di comportamento ed essere dotati dei DPI richiesti.

Nella gestione del rapporto con le figure esterne è consigliabile che prima di arrivare in struttura le stesse comunichino l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività dei bambini.

Pulizia e sanificazione in azienda

Pulizia e sanificazione azienda

Le operazioni di pulizia e dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro viene eseguita giornalmente. Nelle sezioni ove viene svolta l'attività ludica sono state intensificate le operazioni di pulizia al fine di garantire la frequenza nella pulizia e la periodicità della sanificazione. E' stata predisposta anche la sanificazione giornaliera dei giocattoli e degli ausili utilizzati dal gruppo bambini.

I lavoratori che operano con pc non esclusivi, oltre alla periodica pulizia e sanificazione operata da ditta esterna, sono invitati a procedere anche in autonomia alla pulizia di tastiera, schermi touch, mouse, sedia e scrivania a inizio/fine turno con appositi detergenti messi a disposizione.

Precauzioni igieniche personali

Precauzioni igieniche personali

L'azienda consiglia a tutto il personale di lavarsi frequentemente le mani seguendo le modalità indicate dal ministero della salute.

Sono stati posizionati e messi a disposizione dispenser contenenti gel detergente per le mani con appositi cartelli identificativi. Tali dosatori sono stati posizionati, in numero giudicato sufficiente, nei punti di frequente passaggio o ritenuti a maggior rischio di possibile contagio.

Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale

L'azienda mette a disposizione dei propri lavoratori adeguati Dpi. Con particolare riferimento all'utilizzo delle mascherine di protezione FFP2, data la situazione di emergenza sanitaria, sono state date al personale informazioni sul corretto utilizzo, ovvero, è fatto obbligo di indossare la mascherina con o senza valvola solo dove non è possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

I preposti dovranno vigilare affinché sia mantenuta la distanza di sicurezza fra i lavoratori, compresi quelli delle ditte esterne, segnalando alla direzione competente eventuali violazioni reiterate per adottare i necessari provvedimenti.

L'azienda ha inoltre provveduto alla fornitura del liquido detergente secondo quanto indicato .

Gestione degli spazi comuni

Gestione degli spazi comuni

L'azienda, di comune accordo, al fine di evitare il contagio negli spazi comuni ha adottato le seguenti restrizioni:

- **Mensa:** Ridotto accesso del personale, mantenimento delle distanze di sicurezza interpersonali, riduzione dei posti a sedere, diradamento dei tavoli disponibili, viene favorito il ricambio d'aria mantenendo aperte alcune porte di accesso/uscita, pulizia giornaliera dei locali e sanificazione periodica, ove possibile i pasti saranno consumati dai minori presso la propria sezione.
- **Spogliatoi:** Ridotto accesso del personale, mantenimento delle distanze di sicurezza interpersonali, pulizia giornaliera dei locali e sanificazione periodica;
- **Aree esterne fumatori:** Mantenimento delle distanze di sicurezza interpersonali;
- **Distributori di bevande e/o snack (aree ristoro):** Chiusura delle aree.
- **Sezione:** Le sezioni di età omogenea o eterogenea, a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio educativo, e l'interazione con le figure adulte di riferimento, sono individuate stabilmente, l'organizzazione individua per ciascun gruppo il personale educatore, docente e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini. I gruppi/sezioni, infatti, sono organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Per quanto concerne il rapporto numerico personale educativo/bambini, nei servizi educativi della fascia 0-3, si ritengono valide le indicazioni ordinarie stabilite su base regionale, salvo eventuali diverse disposizioni. Per quanto possibile è evitato l'utilizzo promiscuo di stessi spazi da gruppi diversi. A tal fine occorre organizzare gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso; In ogni caso tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) potranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Anche in questo caso gli spazi devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni. Si raccomanda, inoltre, una frequente e adeguata aerazione degli ambienti.
- **Servizi igienici:** L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dovrà essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia. I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione nella pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Distanza di almeno 2 mt tra eventuali ulteriori gruppi. Divieto di contatto tra i diversi gruppi.

Organizzazione aziendale e misure generali d'igiene

Organizzazione aziendale

L'azienda, con particolare riferimento alle attività di tipo organizzativo ed amministrativo, adotta, quando possibile, la modalità Smart Working per la maggior parte del personale di sede (tecnico e amministrativo). Per quanto riguarda il reparto educativo e di sorveglianza sono stati definiti gruppi lavoro secondo le linee guida e la normativa emergenziale contingente. I turni si svolgono conformemente al piano educativo. L'organizzazione delle diverse attività proposte dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia tiene conto, come previsto nel Piano Scuola 2020-2021, dei bisogni dei bambini, conciliandoli, al contempo, con le esigenze lavorative dei genitori, nel rispetto delle indicazioni fornite.

Misure di igiene

Tutto il personale e i bambini dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre. L'igiene personale, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo dei bambini all'interno

dei servizi educativi e di istruzione, sarà **integrata nelle routine** che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza, così come:

- **evitare** di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- **tossire o starnutire** all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina. Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI. Per il personale, oltre la consueta mascherina chirurgica, ove necessario è previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) nelle varie attività, incluso il cambio dei pannolini.

Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati. Nello specifico, prima della riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, saranno oggetto una pulizia approfondita di tutti i locali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso"

Saranno utilizzati prodotti certificati ed in linea con le raccomandazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi. Versione 13 luglio 2020.

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, la disinfezione verrà eseguita anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Gestione entrata e uscita dei dipendenti, degli utenti e persone ad esse a vario titolo collegate**Gestione entrata e uscita dei dipendenti e degli utenti.**

In riferimento alla struttura ed al personale operativo l'azienda per quanto possibile ha contingentato il numero di accessi degli addetti agli spogliatoi al fine di garantire sempre la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro.

Allo stesso modo dove possibile sarà stata prevista la contingentazione dell'ingresso degli utenti anche mediante appositi e definiti percorsi di sicurezza. In particolare il bambino e l'accompagnatore saranno accolti possibilmente all'esterno della struttura, qualora in ambiente chiuso, si dovrà provvedere con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio, successivamente l'accompagnatore lascerà immediatamente la struttura dopo avere consegnato il bambino al personale addetto che provvederà ad indirizzarlo presso la propria sezione dove saranno cambiate le calzature con calze antiscivolo. L'accesso alla struttura dovrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dai contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura. All'uscita l'accompagnatore prenderà in consegna dell'addetto il bambino attraverso specifico percorso, il bambino avrà indossato con l'assistenza dell'operatore le calzature esterne. Quando possibile, i punti di ingresso saranno differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, e ricorrendo eventualmente a ingressi e uscite scaglionati

Ogni bambino primo dell'accesso all'area dovrà lavare e disinfettare le mani.

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si predisporrà, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura.

Ambientamento

Fermo restando tutte le regole e prescrizioni si qui esposte per l'ingresso in struttura, Nei servizi educativi, per la fascia 0-3 anni, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, qualora si ritenga necessario prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, sarà, per quanto possibile, realizzato sempre in gruppi, comprendendo il genitore o l'adulto accompagnatore. Ove possibile, occorre preferire spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini, sempre nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio.

Tirocinanti

Anche la eventuale presenza dei tirocinanti dovrà essere organizzata nel rispetto delle indicazioni fornite con il presente Documento.

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

All'interno dell'azienda non sono consentite le riunioni in presenza. Nel caso in cui le riunioni siano necessarie, in casi di urgenza e nell'impossibilità di effettuare collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la partecipazione alle sole persone necessarie e saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

L'azienda ha ridotto al minimo le attività formative fino al superamento della attuale fase di emergenza ad eccezione di quella strettamente dedicata alla gestione e conoscenza del presente manuale ed in materia di procedure organizzative interne, finalizzate al contenimento del COVID-19, oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti che saranno svolte a distanza o in presenza se ne ricorrono le condizioni.

Gestione di una persona sintomatica in azienda

PREMESSA

La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura;
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna;
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria;
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

Vengono valutati diversi scenari sia per i lavoratori e gli operatori che per gli alunni.

OPERATORE SOTTOPOSTO A QUARANTENA CHE SI PRESENTA AL LAVORO

Nel caso in cui si configuri la situazione di emergenza per la quale un lavoratore sottoposto a quarantena che si presenta al lavoro, la sequenza di azioni da mettere in atto è la seguente:

- Bloccare la persona all'ingresso;
- Non adibire la persona a nessuna attività lavorativa;
- Contattare telefonicamente il responsabile delle emergenze (COVID MANAGER) se nominato o il suo responsabile diretto avvisandolo della situazione in essere;
- Far indossare al lavoratore la mascherina chirurgica e isolarlo il più possibile;
- Dare indicazioni di tornare al domicilio senza prendere mezzi pubblici;
- Dare informazioni alle autorità competenti.

OPERATORE CHE RIFERISCE DI ESSERE STATO A "CONTATTO STRETTO" CON UN CASO DI COVID-19

Nel caso in cui si configuri la situazione di emergenza per la quale un lavoratore riferisca di aver avuto un "contatto stretto" con un caso di COVID-19, la sequenza di azioni da mettere in atto è la seguente:

- Bloccare la persona all'ingresso;
- Non adibire la persona a nessuna attività lavorativa;
- Far indossare al lavoratore la mascherina chirurgica e isolarlo il più possibile;
- Dare indicazioni di tornare al domicilio senza prendere mezzi pubblici;
- Contattare tempestivamente il proprio medico curante il quale predisporrà i controlli da svolgere per accertare o meno il contagio.

LAVORATORE CHE, INIZIALMENTE ASINTOMATICO, ACCUSA DURANTE IL LAVORO FEBBRE E SINTOMI RESPIRATORI

La persona con sospetto di contagio da COVID19 dovrà:

1. Auto isolarsi all'interno di un ambiente aziendale limitando al minimo gli spostamenti dal punto nel quale si trova al momento della scoperta del possibile contagio, se nella facoltà di farlo, altrimenti rimanere esattamente dove si trova avvisando a voce le persone che ha nelle immediate vicinanze della situazione, mantenendo sempre la distanza interpersonale di almeno 2 m;

2. Contattare telefonicamente il responsabile delle emergenze (COVID MANAGER) se nominato o il suo responsabile diretto avvisandolo della situazione in essere;
3. Il responsabile che riceve la comunicazione si attiverà immediatamente contattare o demandare a chi nominato all'interno dell'azienda di contattare i numeri regionali attivi per l'emergenza o il numero 1500 o il 118 comunicando in maniera chiara che si tratta di un caso sospetto di contagio di Covid-19;
4. Nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi per prelevare la persona con sospetto contagio, verrà isolato, se possibile, il reparto all'interno del quale è scattata l'emergenza e nessun lavoratore potrà entrare e/o uscire da tale reparto, fatto salvo casi di assoluta e conclamata necessità. In questi casi, il lavoratore dovrà uscire indossando mascherina FFP2 e guanti monouso, nel caso non li possa reperire dovrà coordinarsi a mezzo telefonico con il responsabile delle emergenze, il quale identificherà un'uscita del reparto che permetterà all'individuo una distanza dai colleghi non inferiore a metri 2 che gli permetterà di espletare le operazioni per le quali non era stato possibile mantenere il confinamento nel reparto e poi una volta concluse rientrerà in reparto con le medesime modalità;
5. Una volta soccorso da parte del personale sanitario e trasportato in ospedale, tutti i lavoratori che sono stati a contatto con la persona nella giornata dell'emergenza dovranno:
 - Indossare mascherina FFP2/ FFP3 senza valvola o chirurgica e guanti monouso;
 - Abbandonare il luogo di lavoro e recarsi immediatamente al proprio domicilio;
 - Avvisare il proprio medico curante del possibile contagio il quale attuerà tutte le misure necessarie per accertare che il contagio sia avvenuto o meno;
6. L'azienda attiverà un piano di pulizia, disinfezione e sanificazione dei locali interessati dall'emergenza di sospetto contagio.

LAVORATORE CHE SEGNA LA PRESENZA DI UN COLLEGA CHE ACCUSA DURANTE IL LAVORO FEBBRE O SINTOMI RESPIRATORI

Chi identifica una persona all'interno dell'azienda con sospetto contagio da COVID19 dovrà:

1. Indossare i DPI quali facciale filtrante FFP2 o FFP3 o in alternativa mascherina chirurgica;
2. Comunicare al lavoratore dell'avvio della procedura di emergenza da contagio mantenendo una distanza interpersonale di almeno 2 metri;
3. Contattare telefonicamente il responsabile delle emergenze (COVID MANAGER) se nominato o il suo responsabile diretto;
4. Avvisare, sempre mantenendo la distanza interpersonale di almeno 2 m, le altre persone presenti all'interno del reparto della situazione e invitarli a rimanere all'interno del reparto stesso così da non rischiare una contaminazione di altri locali dell'azienda;
5. Il responsabile si attiva immediatamente per demandare a chi nominato all'interno dell'azienda di contattare i numeri regionali attivi per l'emergenza o il numero 1500 o il 112 comunicando in maniera chiara che si tratta di un caso sospetto di contagio di Covid-19;
6. Nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi che preleveranno la persona con sospetto contagio, verrà isolato, se possibile, il reparto all'interno del quale è scattata l'emergenza e nessun lavoratore potrà entrare ed uscire da tale reparto, fatto salvo casi di assoluta e conclamata necessità. In questi casi, il lavoratore dovrà uscire indossando mascherina FFP2 e guanti monouso, nel caso non li possa reperire dovrà coordinarsi a mezzo telefonico con il responsabile delle emergenze, il quale identificherà un'uscita del reparto che permetterà all'individuo una distanza dai colleghi non inferiore a metri 2 che gli permetterà di espletare le operazioni per le quali non era stato possibile mantenere il confinamento nel reparto e poi una volta concluse rientrerà in reparto con le medesime modalità;
7. Una volta soccorso da parte del personale sanitario e trasportato in ospedale, tutti i lavoratori che sono stati a contatto con la persona nella giornata dell'emergenza dovranno:
 - Indossare mascherina FFP2/ FFP3 senza valvola o chirurgica e guanti monouso;
 - Abbandonare il luogo di lavoro e recarsi immediatamente al proprio domicilio;
 - Avvisare il proprio medico curante del possibile contagio il quale attuerà tutte le misure necessarie per accertare che il contagio sia avvenuto o meno.
8. L'azienda attiverà un piano di pulizia disinfezione e sanificazione dei locali interessati dall'emergenza di sospetto contagio.

ALUNNO PRESENTA UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA AL DI SOPRA DEI 37,5 GRADI E/O MANIFESTA SINTOMI COPATIBILI CON IL COVID IN AMBITO SCOLASTICO

L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.

- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

ALUNNO PRESENTA UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA AL DI SOPRA DEI 37,5 GRADI E/O MANIFESTA SINTOMI COPATIBILI CON IL COVID AL PROPRIO DOMICILIO

L'alunno deve restare a casa.

- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente

OPERATORE PRESENTA UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA AL DI SOPRA DEI 37,5 GRADI E/O MANIFESTA SINTOMI COPATIBILI CON IL COVID IN AMBITO SCOLASTICO

Oltre le procedure prescritte per tutti i lavoratori.

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
- invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico;
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente;
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali;
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici;

OPERATORE PRESENTA UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA AL DI SOPRA DEI 37,5 GRADI E/O MANIFESTA SINTOMI COPATIBILI CON IL COVID AL PROPRIO DOMICILIO

Oltre le procedure prescritte per tutti i lavoratori.

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici

Sorveglianza sanitaria - Medico competente - RLS

Sorveglianza sanitaria - Medico competente - RLS

La sorveglianza sanitaria dei dipendenti prosegue nelle modalità sopra riportate, in accordo e secondo le indicazioni del medico competente.

Relativamente alla presenza o meno di lavoratori più fragili sotto il profilo sanitario e quindi potenzialmente più esposti al Covid-19, il medico competente provvederà a segnalare tramite nota formale ad Datore di Lavoro i dipendenti che in relazione allo stato di salute ed a patologie pregresse possono essere definiti fragili e da un indicazione su come gestirli all'interno dell'azienda. Si farà comunque riferimento a quanto riportato nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARSCoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020 e successive norme emergenziali.

Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

Il Comitato di Crisi aziendale, per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19, coordinato dal Legale Rappresentante, nel suo ruolo di Datore di Lavoro, con i suoi diretti riporti e con responsabili funzionali, si è riunito, la prima volta il 15/06/20 e, successivamente, con cadenza bisettimanale.

In seno ad esso si decidono le misure urgenti di contenimento del COVID-19 e vengono monitorate le loro attuazioni. Tutte le decisioni saranno recepite nei vari ordini di servizio emessi.

Poiché le disposizioni vigenti, vietano le riunioni in presenza ed obbligano a ridurre al minimo la partecipazione alle riunioni, da tenersi solo per motivi di necessità e urgenza, in locali che garantiscano distanziamento personale e adeguata pulizia/areazione dei locali, le riunioni dei Comitati si terranno in teleconferenza.

La riunione del Comitato si tiene con frequenza bisettimanale a date pianificate, salva la possibilità per il Direttore Generale di convocare il COMITATO di appartenenza per affrontare questioni urgenti non risolvibili in modo autonomo.

Covid Manager

Covid Managere - Referente Covid - Responsabile verifica certificazione verde.

Durante la prima riunione del Comitato è stato nominato in maniera formale il Covid Manager, il quale sarà il referente per tutte le comunicazioni relative allo stato emergenziale derivante dall'epidemia COVID-19, viene anche individuato per ogni struttura un Referente Covid, oltre che un **responsabile della verifica della certificazione verde.**